



Mondo in Pace: la Fiera dell'educazione alla pace - XIV EDIZIONE

21-24 novembre 2018

Genova – Palazzo Ducale Sala del Munizionario

L'altro necessario.

Contro la solitudine, fare comunità

Mondo in Pace, la fiera dell'educazione alla pace giunge alla sua quattordicesima Edizione. Il progetto ideato e realizzato dal LaborPace della Caritas di Genova - in collaborazione con la Fondazione Cultura Palazzo Ducale e con una rete di oltre venti realtà associative impegnate sul tema dell'educazione alla pace - propone 4 giornate di incontri, laboratori, seminari di formazione, presentazione di progetti, mostre ed eventi.

Il tema dell'edizione 2018 richiama, in continuità con le ultime edizioni, l'importanza delle relazioni e la fondamentale competenza della convivenza con l'altro. Trascorriamo la nostra vita in mezzo agli altri. La loro presenza sia concretamente sperimentata nella vita quotidiana, sia mentalmente vissuta nei nostri pensieri, sentimenti e sogni, ci è da sempre così abituale da non richiamare neppure, come fatto in sé, la nostra attenzione. Perché dunque fare degli altri un problema? Accumunati e al tempo stesso suddivisi in categorie in base all'aspetto fisico, al paese di provenienza, al comportamento, all'appartenenza sociale. In realtà gli altri hanno in comune l'unica caratteristica di non essere noi e per questo guardati con sospetto. Eppure gli altri sono necessari per poter essere noi. L'altro per sua natura non è come io lo vorrei; è altro da me infatti. Ma l'altro, diverso da me, è colui che solo mi permette di uscire dalla mia autoreferenzialità, dal mio modo parziale di vedere il mondo. In un tempo ricco di link ma povero di legami, una riflessione sul senso dell'altro nella nostra vita appare centrale. La solitudine, grande malattia del nostro mondo occidentale, è anche l'esito della sempre maggior fatica a fare spazio all'altro, a costruire relazione con la sua diversità, a trovare nel suo modo diverso di stare al mondo l'occasione per conoscermi meglio e per poter cambiare.

L'altro necessario è colui che davvero è diverso da me e la comunità è possibile solo come convivialità delle differenze. L'alternativa è una illusoria rassicurazione, una ricerca di sicurezza che si spegne in una drammatica solitudine.

"Solo specchiandosi nell'altro si può procedere nella ricerca di sé.

Soltanto costruendo la propria identità insieme con l'altro e non contro l'altro,

possiamo sperare di vivere e far vivere i nostri figli in una società più umana" Piero Amerio